



COMUNE DI AUGUSTA
(PROVINCIA DI SIRACUSA)

%%%%%

5^ COMMISSIONE CONSILIARE
“FINANZE E BILANCIO”

VERBALE N. 02

del 27 Gennaio 2020

Nell'anno 2020, il giorno 27 del mese di Gennaio alle ore 12,00 nei locali siti in P.zza D'Astorga è stata convocata la V^ Commissione Finanze e Bilancio – giusto Prot. n. 2714 del 15/01/2020 a firma del Presidente del Consiglio Comunale - per discutere il seguente punto all'OdG:

1. **Mozione semplice ai sensi dell'art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale “Risarcimento mancanza acqua potabile”.**

Sono presenti i consiglieri Di Mare - Russo – Triborio – Tringali – Danieli.

Risultano assenti i consiglieri Niciforo - Caruso.

Accertato che le PEC di convocazione sono state accettate e consegnate, che la pubblicazione all'Albo online è avvenuta nei tempi previsti, accertato inoltre il numero legale dei componenti la seduta si dichiara aperta alle ore 12,14.

Svolge le funzioni di Presidente la Sig.ra Tringali F. e di segretaria la Sig.ra Pasqua E.

All'unanimità si decide di non procedere alla registrazione della seduta odierna a mezzo apparecchio elettronico.

Il Presidente passa la parola al consigliere Di Mare proponente della mozione in esame, insieme al consigliere Schermi non presente, il quale da lettura del testo di cui all'Allegato A della proposta di deliberazione di C.C. n. 01/2020 e poi aggiunge che questa proposta rappresenta un atto doveroso per la città che soffre a causa di questo enorme disagio per la mancata erogazione dell'acqua nonché per le spese che hanno dovuto sostenere a causa dei danni provocati dall'immissione nelle tubature dell'acqua fangosa.

Sottolinea il consigliere Di Mare che in questa circostanza il Comune dovrebbe procedere celermente al risarcimento del danno senza attendere l'onere della prova a carico dei cittadini (quindi non sono i cittadini a dimostrare il danno) ma il Comune che procede al risarcimento dei cittadini residenti nel centro storico. Un metodo che suggerisce è quello di risarcire una prima tranche agli utenti nell'attesa di quantificare il danno subito.

Il consigliere Danieli riprende la proposta e fa notare che il testo prevede la parola “dimostrati” quindi si intende che il cittadino deve dimostrare di aver subito un danno.

Il consigliere Di Mare riprende la parola per spiegare meglio il concetto: una L.R. prevede che esiste un quantitativo minimo di consumo di acqua per ogni persona, basta fare un calcolo proporzionato ai componenti del nucleo familiare e del periodo di disagio si viene a determinare una somma che può costituire già l'importo da rimborsare. Altro discorso è il risarcimento danno che alcuni residenti privati cittadini e/o commercianti hanno subito a causa della rottura degli elettrodomestici per l'ingresso dell'acqua sporca nelle loro abitazioni o attività commerciali. E suggerisce inoltre che il risarcimento potrebbe avvenire in 2 tranche: una subito in base a quanto suggerito sopra e l'altra calcolando la restante parte del danno calcolato sulla scorta dei costi

documentati che i cittadini dovranno esibire. In ogni caso, sottolinea, si tratta di un'azione non a sfondo politico ma di un atto dovuto a tutela dei cittadini e del Comune e per evitare che l'ente nel futuro sia oggetto di class action o richieste di indennizzo da parte di avvocati che faranno causa all'ente con ulteriori aggravii di spese legali oltre a quelle del danno vero e proprio.

Alle ore 12,23 entra l'Assessore Spinitta e si procede con un riepilogo di quanto discusso.

L'Assessore Spinitta riprende infatti quanto detto poichè si parla di due fattispecie: - una è quella di procedere a una sorta di ristoro per la mancata erogazione dell'acqua nel periodo in questione, - l'altra è il risarcimento del danno subito per gli elettrodomestici, per le attività commerciali chiuse, o per danni che qualcuno ha avuto alla salute, etc..

Il consigliere Di Mare esprime dei dubbi però sulla possibilità di rimborsare e/o risarcire i cittadini in quanto essendo il ruolo idrico a totale copertura del costo del servizio idrico un aumento delle bollette per il 2019 che dovrebbe compensare il risarcimento con i costi sostenuti per il servizio andrebbe a ricadere su tutti poichè le variazioni delle tariffe cadrebbero a cascata su tutti gli utenti, pertanto sarebbe opportuno che questa metodologia di rimborso sia decisa dai tecnici dell'ente.

Il consigliere Russo prende la parola per affermare anch'ella che oggi si sta discutendo sulla validità della mozione alla quale si è chiamati ad esprimere un parere favorevole o contrario, discorso diverso è la metodologia su come procedere al risarcimento o riduzione nella bolletta che va affrontata dagli uffici in base ai principi normativi.

La commissione prende atto che il presupposto per poter procedere a quanto sopra è comunque dimostrare di aver assolto al pagamento della bolletta anno 2018 e suggerisce Di Mare di procedere celermente a tutta questa situazione per permettere agli uffici di inserire nella bolletta futura per esempio già il rimborso del danno facendo pagare la bolletta 2019 già al netto del danno subito del risarcimento per mancata erogazione del servizio idrico.

L'Assessore Spinitta riprende il principio della riduzione in bolletta ai residenti nel centro storico e la modalità di risarcimento del danno patrimoniale che in termini di legge prevede la prova del pregiudizio del danno subito.

Il consigliere Di Mare riprende il concetto di invertire l'onere della prova per evitare invece ulteriori danni all'ente quindi procedere più celermente per attivare la procedura di rimborso.

Esaurito l'argomento il Presidente chiede se ci sono ulteriori interventi e alla risposta negativa dei consiglieri si passa alla votazione:

FAVOREVOLI: Di Mare - Russo – Triberio – Tringali – Danieli

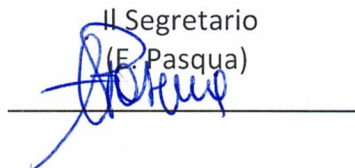
CONTRARI:0

ASTENUTI:0

Alle ore 12,40 la seduta si dichiara chiusa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
(E. Pasqua)



Il Presidente
(F. Tringali)

